

AVVISO DI CONCORSO

PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA RIVENDITA ORDINARIA DI GENERI DI MONOPOLIO DI NUOVA ISTITUZIONE NEL COMUNE DI CROCEFIESCHI (GE)

I – OGGETTO E CONDIZIONI

L'Agenzia Dogane Monopoli, riconosciuta l'utilità e l'opportunità nell'interesse pubblico e visto il piano semestrale definitivo per l'istituzione di rivendite ordinarie per il II semestre 2022. – Prot. n. 10411/RU del 18/05/2022 (D.M. 28/06/2013, n 38), bandisce con il presente avviso, l'apposito concorso per la nomina del gerente provvisorio dell'esercizio, previsto dall'art. 21 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, dall'art. 50 del relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. del 14 ottobre 1958 n. 1074, dalla Legge 14/10/1960, n. 1219 e dall'art. 1 lettera c) della Legge 23/07/1980, n. 384 di una rivendita ordinaria di generi di monopolio di nuova istituzione nel Comune di Crocefieschi (GE).

La zona nella quale deve essere ubicato il nuovo esercizio è così delimitata:

TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI NEL COMUNE DI CROCEFIESCHI (GE).

Il concorso è riservato alle seguenti categorie di persone, che possono disporre del locale riconosciuto idoneo a discrezionale giudizio di questo Ufficio dei Monopoli:

- a) profughi già intestatari di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza, ovvero, in caso di decesso del profugo, coniuge o uno dei figli; il concorrente che rientra in questa categoria avrà diritto all'assegnazione solo se non ha già conseguito in Italia la gestione di tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualità di profugo già intestatario di rivendita nel territorio di provenienza;
- b) invalidi di guerra, orfani di guerra, vedove di guerra e categorie equiparate per legge;
- c) decorati al valor militare, altri profughi, mutilati ed invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 40%, vedove di caduti sul lavoro.

Le persone appartenenti alla categoria a) sono preferite a quelle appartenenti alla categoria b). Entrambe sono preferite a quelle appartenenti alla categoria c).

Fra i concorrenti appartenenti alla stessa categoria, sarà preferito nell'ordine che segue:

- 1) chi somma almeno due dei titoli di cui alle lettere a) b) c);
- 2) chi ha maggior carico di famiglia diretta;
- 3) chi può disporre del locale riconosciuto preferibile, per il funzionamento della rivendita, secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia.

Il locale proposto deve trovarsi oltre che nella zona indicata nel presente avviso, a distanza non inferiore a metri 300 dalle altre rivendite esistenti nella zona - ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 38/2013 - e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. I locali saranno presi in esame allo stato in cui si trovano alla data di scadenza del presente bando.

Quelli di nuova costruzione, per essere presi in considerazione, devono essere completi nelle loro strutture anche se non sono ancora rifiniti o pavimentati.

Il vincitore del concorso verrà nominato gerente provvisorio della nuova rivendita e dovrà sottostare ad un periodo di esperimento di un triennio, trascorso il quale la rivendita, a seconda dei risultati, a giudizio discrezionale di questo Ufficio, potrà conseguire l'appalto ovvero l'assegnazione diretta sempre quando abbia ininterrottamente provveduto alla gestione della stessa, senza aver dato luogo a rilievi.

II – TERMINE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al concorso occorre far pervenire entro il **02/08/2022** all'Ufficio dei Monopoli per la Liguria – Sede di Genova – Via Cecchi, 15/10 - 16129 Genova domanda su carta da bollo da € 16,00 (come da modello allegato) che deve contenere le seguenti dichiarazioni fatte sotto la personale responsabilità del concorrente:

1. generalità, luogo e data di nascita, residenza del concorrente e sua sottoscrizione;
2. ubicazione del locale nel quale si intende installare la rivendita, precisandone la via e il numero civico o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci;
3. categoria o categorie cui il concorrente appartiene tra quelle indicate nel paragrafo I, precisando, se profugo, il territorio di provenienza e, ove già intestatario di rivendita di generi di monopolio, anche gli estremi della relativa licenza o del documento ufficiale in base al quale può comprovare tale qualifica;
4. carico di famiglia diretta. Per famiglia diretta s'intende il coniuge, i figli (limitatamente ai figli di età minore ed a quelli maggiorenni ancora a carico o permanentemente inabili al lavoro) ed i genitori, tutti conviventi. Il riconoscimento del carico di famiglia diretta del concorrente verrà effettuato secondo i criteri stabiliti dalle norme in vigore per l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia ai dipendenti dello Stato;
5. dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, e nella situazione di cui all'art. 5 della Legge 23/7/1980, n. 384, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia Dogane e Monopoli, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata Legge n. 1293/1957;
6. di essere a conoscenza di dover produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, in merito alla sussistenza di eventuali violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della Riscossione di importo, singolo o cumulativo, superiore a quello previsto dall'art. 80 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016, pari ad € 5.000,00, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili (somme dovute a titolo di tributi erariali ovvero debiti di natura assistenziale e previdenziale divenuti definitivi ed esigibili), salvo la regolarizzazione mediante il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo; in presenza di carichi fiscali superiori alla soglia minima di cui sopra, all'eventuale aggiudicazione potrà seguire la stipula dell'atto di concessione solo previa regolarizzazione degli stessi. Per regolarizzazione si intende il

pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

7. di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. n. 78 del 31/05/2010 a pena di decadenza dall'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio dei Monopoli per la Liguria – Sede di Genova;

Le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 7) sono richieste a pena di nullità della domanda.

III - DECISIONE

La graduatoria dei concorrenti sarà formata da questo Ufficio dei Monopoli per la Liguria - Genova.

Il concorrente che in base alle dichiarazioni rese nella domanda sarà riconosciuto provvisto di titoli prevalenti dovrà esibire, nel termine perentorio di trenta giorni dall'invito fattogli da questo Ufficio dei Monopoli, i seguenti documenti, nonché tutti gli altri eventualmente richiesti:

a) documento atto a provare il possesso del requisito in base al quale viene effettuata l'assegnazione e cioè:

1. se profugo già intestatario di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza: attestazione della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto della provincia di residenza, nonché licenza in originale o in copia autenticata o fotografica oppure altro documento ufficiale, con esclusione di atti di notorietà, integrata da: certificato di morte del profugo e stato di famiglia, se il concorrente è coniuge o figlio di profugo già titolare di rivendita. Il concorrente dovrà inoltre esibire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che egli non ha conseguito nel territorio nazionale il conferimento di una tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualifica di profugo già intestatario di rivendita. Qualora trattasi di coniuge o figlio di ex titolare, in detta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dovrà essere altresì precisato che del beneficio anzidetto non ha usufruito altro appartenente allo stesso nucleo familiare;
2. se invalido o orfano o vedova di guerra o appartenente a categoria equiparata per legge: decreto di concessione della pensione, in originale o in copia autenticata, ovvero apposito certificato rilasciato dalla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra o dalle Amministrazioni di provenienza; oppure dichiarazioni di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;
3. se decorato: brevetto di decorazione al valor militare in originale o in copia autenticata, ovvero documento di concessione della decorazione;
4. se invalido del lavoro o vedova di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.). Per l'invalido il certificato dovrà altresì attestare la percentuale di riduzione della capacità lavorativa.

I documenti di cui ai numeri precedenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata in bollo, ai sensi della Legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

b) documento comprovante la piena disponibilità, a nome del concorrente, del locale offerto e propriamente:

1. se trattasi di locazione o sub locazione: contratto debitamente registrato del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
2. se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione finanziaria, ovvero copia autenticata dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato.

IV - DECADENZA

Decade dall'assegnazione della rivendita qualora:

- a) non vengano prodotti i documenti richiesti nel termine assegnato;
- b) le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere;
- c) non si sia comunque in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando;
- d) si rinunci all'assegnazione prima dell'immissione in servizio;
- e) venga accertata la sussistenza di eventuali violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della Riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili o non regolarizzate, come sopra precisato;
- f) chi non consegua entro i sei mesi successivi all'assegnazione della titolarità della rivendita il certificato di idoneità professionale di cui al capo II, n. 6.

V - NOTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI ASSEGNAZIONE DELLA RIVENDITA

Ciascun concorrente riceverà notizia dell'assegnazione nonché copia integrale della delibera comprensiva della graduatoria dei concorrenti al domicilio dichiarato.

Nel caso in cui si verifichi la decadenza dell'assegnatario, per uno dei casi previsti al paragrafo IV, la rivendita sarà assegnata, ai sensi del D.P.R. 14 ottobre 1958, n. 1074, agli altri concorrenti risultati idonei nell'ordine della graduatoria. A questi sarà parimenti notificato il nuovo provvedimento. In caso di deserzione o infruttuosità del concorso si procederà all'assegnazione ai sensi della Legge 23 luglio 1980, n. 384.

VI – PROPOSIZIONE DEI RICORSI

Avverso il presente bando è ammesso ricorso gerarchico in bollo al Direttore della DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, Via Raffaele Rubattino, 4, 16126 Genova,

E-mail: dir.liguria-piemonte-valledaosta@adm.gov.it

PEC : dir.liguria-piemonte-valledaosta@pec.adm.gov.it

ovvero ricorso al T.A.R. Liguria rispettivamente entro TRENTA o SESSANTA dalla data di notifica o di ricevimento della presente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO AD INTERIM
Andrea M. Zucchini

Firmato digitalmente

MODELLO DELLA DOMANDA
(da riprodurre su carta da bollo di € 16,00)

Io sottoscritto..... nato a (....) il
residente a in (indirizzo) chiedo
di partecipare al concorso per l'assegnazione della rivendita generi di monopolio da istituirsi nel
Comune di, e pertanto

dichiaro
sotto la mia personale responsabilità:

- 1) che in caso di assegnazione potrò disporre del locale sito in Via
n..... del Comune di ove intendo ubicare l'istituenda rivendita e di
non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del
22.12.1957⁽⁴⁾ o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾
obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale
causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della Legge n.1293 del 22 dicembre
1957.
- 2) che non sussistono a mio carico violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o
verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma
4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definitivamente accertate o risultanti da
sentenze non più impugnabili (salvo che siano stati già estinti o concordati con l'Agenzia
delle Entrate-Riscossione dei piani di rientro).
- 3) di appartenere alla categoria in quanto.....
(precisare la categoria e il titolo);
- 4) di avere il seguente carico di famiglia diretta:
- 5) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione
dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui
all'art. 55 comma 2-quinquies del Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 a pena di decadenza
dell'assegnazione e di impegnarmi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto
certificato all'Ufficio dei Monopoli per la Liguria presso la quale è in corso di trattazione la
relativa pratica.

Luogo e data _____

Firma _____

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza di uno degli Stati membri delle Comunità europee;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose;
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 8) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione.

(2) Ai sensi dell'art.5 della legge n. 384 del 23/7/80, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti.

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi:

1. presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
2. eserciti, a qualunque titolo, un Deposito Fiscale di Tabacchi Lavorati, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza. L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.